

E' sbagliato incitare al taglio delle reti

L'intervento apparso su Luna Nuova martedì 18 ottobre a firma di Alberto Veggio, Marinella Cuatto e Valerio Bertolo del gruppo consiliare "Buongiorno Condove" fa venire in mente il detto: "Il buongiorno si vede dal mattino". Infatti dal titolo che dice "Ecco perché andremo a tagliare le reti abusive alla Maddalena" si capisce molto bene che intendono agire contro la legge ed invitano i lettori a fare altrettanto. Ma qui diamo di volta il cervello! Come si fa a sostenere che, siccome le istituzioni e la magistratura in qualità di amministratori pubblici, alle quali loro si erano rivolti, non hanno risposto alle loro richieste di abbattere le recinzioni da loro considerate abusive, allora si sentono giustificati di: «agire con le modalità che sono comuni a tutti i cittadini» e quindi di «essere in prima fila per il taglio delle reti e dei reticolati» perché, sempre secondo loro, sono abusive.

Ma cari e sprovveduti cittadini di Condove, siete proprio sicuri che questo vostro proclama ed incitamento ad azioni illegali non si possa configurare come una istigazione a delinquere e quindi perseguibili per legge? Secondo il mio modesto parere di cittadino voi state sbagliando obiettivo. La vostra protesta la dovete andare a fare alla magistratura, a quelle istituzioni che non hanno risposto alle vostre sacrosante richieste. E poi, con un po' di buon senso, non pensate anche voi che se qualcuno venisse a casa vostra a tagliare i reticolati della vostra proprietà non ricorrereste per vie legali a difendere i vostri beni? Vi ricordate cosa dicono i nostri bambini quando si rincorrono per gioco: "Tan ciapi pi nén"? Così penso che dobbiamo fare anche noi lettori di Luna Nuova: vogliamo sì protestare con mezzi leciti, ma non facendo azioni illegali come quelle che suggerite voi. Ragioniamo, gente, ragioniamo! Evitiamo le tragiche conseguenze di azioni illegali, per non piangere, dopo, sul latte versato.

REMO DAVINCI - Avigliana